

AZIONE CATTOLICA
ARCIDIOCESI DI SALERNO-CAMPAGNA-ACERNO
ASSEMBLEA PARROCCHIALE ELETTIVA

«**CHI HA TOCCATO LE MIE VESTI?»**
(Mc 5, 21-43)

CANTO DI INGRESSO: CHIAMATI PER NOME

**Veniamo da te, chiamati per nome.
Che festa, Signore, tu cammini con noi.
Ci parli di te, per noi spezzi il pane,
ti riconosciamo e il cuore arde: sei Tu!
E noi tuo popolo siamo qui.**

Siamo come terra ed argilla
e la tua Parola ci plasmerà,
brace pronta per la scintilla
e il tuo Spirito soffierà,
c'infiammerà. **R.**

Siamo come semi nel solco,
come vigna che il suo frutto darà,
grano del Signore risorto,
la tua messe che fiorirà
d'eternità. **R.**

SALUTO DEL CELEBRANTE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

C. La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

PREGHIERA DI INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

C. Invochiamo lo Spirito, perché scenda su di noi e su quanti offrono oggi la disponibilità a servirti come discepoli–missionari per mezzo dell’Azione Cattolica. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

L. Vieni, o Fuoco di Paradiso, o Alito della Divinità, e fa' che in noi maturino i frutti di Castità perfetta.

A. Illumina i nostri sensi, infondi Amore nei nostri cuori.

L. Vieni, o Fuoco di Paradiso, o Alito della Divinità, e fa' che in noi maturino i frutti di angelico Dominio di sé.

A. Illumina i nostri sensi, infondi Amore nei nostri cuori.

L. Vieni, o Fuoco di Paradiso, o Alito della Divinità, e fa' che in noi maturino i frutti di cristiana Modestia.

A. Illumina i nostri sensi, infondi Amore nei nostri cuori.

L. Vieni, o Fuoco di Paradiso, o Alito della Divinità, e fa' che in noi maturino i frutti di operosa e costante Fedeltà.

A. Illumina i nostri sensi, infondi Amore nei nostri cuori.

L. Vieni, o Fuoco di Paradiso, o Alito della Divinità, e fa' che in noi maturino i frutti di celestiale Dolcezza.

A. Illumina i nostri sensi, infondi Amore nei nostri cuori.

L. Vieni, o Fuoco di Paradiso, o Alito della Divinità, e fa' che in noi maturino i frutti di santa Generosità.

T. Illumina i nostri sensi, infondi Amore nei nostri cuori.

L. Vieni, o Fuoco di Paradiso, o Alito della Divinità, e fa' che in noi maturino i frutti di vera e costante Bontà.

A. Illumina i nostri sensi, infondi Amore nei nostri cuori.

L. Vieni, o Fuoco di Paradiso, o Alito della Divinità, e fa' che in noi maturino i frutti di soprannaturale Benevolenza.

A. *Illumina i nostri sensi, infondi Amore nei nostri cuori.*

L. Vieni, o Fuoco di Paradiso, o Alito della Divinità, e fa' che in noi maturino i frutti di serena e generosa Pazienza.

A. *Illumina i nostri sensi, infondi Amore nei nostri cuori.*

L. Vieni, o Fuoco di Paradiso, o Alito della Divinità, e fa' che in noi maturino i frutti di celeste Pace.

A. *Illumina i nostri sensi, infondi Amore nei nostri cuori.*

L. Vieni, o Fuoco di Paradiso, o Alito della Divinità, e fa' che in noi maturino i frutti di santa e permanente Gioia.

A. *Illumina i nostri sensi, infondi Amore nei nostri cuori.*

L. Vieni, o Fuoco di Paradiso, o Alito della Divinità, e fa' che in noi maturino i frutti di Carità divina.

A. *Illumina i nostri sensi, infondi Amore nei nostri cuori.*

L. Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del Tuo Amore.

A. *Manda il Tuo Spirito e rinnoverai la faccia della Terra.*

LITURGIA DELLA PAROLA

Preghiamo a cori alterni, uomini e donne, il

SALMO 29 (28)

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.

**Signore, mio Dio,
a te ho gridato e mi hai guarito.**

Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

***Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,***

perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera ospite è il pianto
e al mattino la gioia.

***Ho detto, nella mia sicurezza:
"Mai potrò vacillare!"***

Nella tua bontà, o Signore,
mi avevi posto sul mio monte sicuro;
il tuo volto hai nascosto
e lo spavento mi ha preso.

***A te grido, Signore,
al Signore chiedo pietà:***

"Quale guadagno dalla mia morte,
dalla mia discesa nella fossa?
Potrà ringraziarti la polvere
e proclamare la tua fedeltà?"

***Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!"***

Hai mutato il mio lamento in danza,
mi hai tolto l'abito di sacco,
mi hai rivestito di gioia,

*perché ti canti il mio cuore, senza tacere;
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.*

CANTO AL VANGELO: ALLELUIA

VANGELO

C. Dal Vangelo secondo Marco.

A. Gloria a te, o Signore.

(Mc 5, 21-43)

C.²¹Essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. ²²E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi ²³e lo supplicò con insistenza: "La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva". ²⁴Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. ²⁵Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni ²⁶e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, ²⁷udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. ²⁸Diceva infatti: "Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata". ²⁹E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. ³⁰E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: "Chi ha toccato le mie vesti?". ³¹I suoi discepoli gli dissero: "Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: Chi mi ha toccato?". ³²Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. ³³E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. ³⁴Ed egli le disse: "Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male". ³⁵Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: "Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?". ³⁶Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della

sinagoga: "Non temere, soltanto abbi fede!". ³⁷E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. ³⁸Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. ³⁹Entrato, disse loro: "Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme". ⁴⁰E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. ⁴¹Prese la mano della bambina e le disse: "Talità kum", che significa: "Fanciulla, io ti dico: àlzati!". ⁴²E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. ⁴³E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Parola del Signore.

A. Lode a te o Cristo.

Riflessione del Celebrante.

PREGHIERA

Nella mia comunità, Signore, aiutami ad amare,
ad essere come il filo di un vestito.

Esso tiene insieme i vari pezzi e nessuno lo vede
se non il sarto che l'ha messo.

Tu, Signore, mio sarto, sarto della comunità,
rendimi capace di essere nel mondo

servendo con umiltà,

perché se il filo si vede tutto è riuscito male.

Rendimi amore in questa tua Chiesa,

perché è l'amore che tiene insieme i vari pezzi.

(Madaleine Delbrêl)

RITI DI CONCLUSIONE

S. Il Signore sia con voi.

A. *E con il tuo spirito.*

S. Ti benediciamo, o Padre, perché sempre accompagni il cammino del tuo Popolo. Ti preghiamo per questi tuoi figli che, attraverso l’Azione Cattolica, oggi rinnovano la loro disponibilità a vivere nel tuo amore e a servirti in tutti i fratelli. Il Tuo amore li custodisca. Il Tuo Spirito li guidi e li infiammi di una autentica “passione cattolica”, perché ciascuno, secondo le sue possibilità, possa vivere la dolce e confortante gioia di evangelizzare. Accogli e benedici il “Sì” che, sull’esempio di Maria e di tanti santi, beati e testimoni, essi oggi pronunciano, perché ciascuno di essi possa abitare con spirito evangelico luoghi, circostanze, stagioni della vita e diventi capace di generare, nella Chiesa e per il mondo, una fraternità universale e una carità fattiva. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

S. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

A. Amen.

S. Siate testimoni di verità e comunione. Andate in pace.

A. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE: ECCO IL NOSTRO SÌ

Fra tutte le donne scelta in Nazareth,
sul tuo volto risplende
il coraggio di quando hai detto “Sì”.
Insegna a questo cuore l’umiltà,
il silenzio d’amore,
la Speranza nel figlio tuo Gesù.

**Ecco il nostro Sì, nuova luce che rischiara il giorno,
è bellissimo regalare al mondo la Speranza.**

Ecco il nostro Sì, camminiamo insieme a te Maria,

Madre di Gesù, madre dell'umanità.

Nella tua casa il verbo si rivelò
nel segreto del cuore
il respiro del figlio Emmanuel.
In segna a queste mani la fedeltà,
a costruire la pace,
una casa comune insieme a Te. **R.**

Donna dei nostri giorni sostienici,
guida il nostro cammino
con la forza di quando hai detto "Sì".
Insegnaci ad accogliere Gesù,
noi saremo Dimora,
la più bella poesia dell'anima. **R.**